

***ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA
CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
DELL'ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI CATANIA***

**Procedura di composizione della crisi da
sovraindebitamento ex D. Lgs 14/2019 e succ. mod.**

Procedimento: n. 62/2023.

**Concordato minore ex art. 74 CCII proposto da:
BACILLIERE DAVIDE ANTONIO**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX ART. 76, COMMA 2, D. LGS 14/2019

PROFESSIONISTA

INCARICATO:

DOTT.

MAURIZIO

STELLA

SOMMARIO: 1. Documentazione ed atti prodotti dal proponente – 2. Interpretazione del mandato – 3. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza del proponente – 4. Esposizione debitoria del proponente – 5. La proposta ai creditori – 6. La fattibilità della proposta e la convenienza rispetto alla liquidazione controllata– 7. Conclusioni.

Spettabile
Tribunale di Catania
Sezione VI

Il sottoscritto **dott. Maurizio Stella**, nato a Catania il 19 febbraio 1966, con studio in Catania corso delle Provincie n. 80, e-mail: m.stella@studiostella.ct.it, PEC: maurizio.stella@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Catania, al n. 945,

premessso

- che il signor BACILLIERE Davide Antonio, nato a Catania il 29.01.1981, C.F. BCLDDN81A29C351J, residente a Catania, corso Italia n. 189, ai sensi e per gli effetti della D. Lgs 14/2019 ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, presso l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, alla quale è stato assegnato il prot. n° 62/2023;
- con provvedimento del 12 dicembre 2023, l'Organismo incaricato ha nominato il sottoscritto quale professionista con funzioni di organo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

ciò premesso, il sottoscritto

presenta

la seguente relazione particolareggiata redatta ai sensi dell'art. 76, comma 2, del D. Lgs 14/2019.

1. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico il sottoscritto ha convocato presso il proprio studio il proponente per acquisire le informazioni e la documentazione necessaria alla redazione della presente relazione.

Il ricorrente ha prodotto i seguenti atti e documenti:

- proposta da sottoporre ai creditori sottoscritto anche dal garante **(doc.1)**;
- stato di famiglia rilasciato dal Ministero dell'Interno **(doc.2)**;
- dichiarazioni dei redditi degli anni d'imposta 2021, 2022 e 2023 **(doc.3)**;
- dichiarazioni IVA degli anni 2021, 2022 e 2023 **(doc.4)**;
- libri iva acquisti e vendite anni 2021, 2022 e 2023 **(doc.5)**;
- relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria contenente anche l'elenco dei creditori con i relativi indirizzi PEC **(doc.6)**;
- dichiarazione dei redditi 2024 del garante **(doc.7)** e contratto di locazione delle unità immobiliari site a Catania, via Sangiuliano 256 con relativa ricevuta di registrazione **(doc.8)**;
- visura camerale storica ditta Bacilliere **(doc.9)**;
- contratto di locazione con ricevuta di registrazione dell'immobile adibito ad abitazione del proponente **(doc.10)**;
- ordinanza 13900/2017 **(doc.11)** emessa dal Tribunale di Catania, in ordine all'affidamento, collocamento e mantenimento del figlio minore ██████████.
- perizia tecnico estimativa **(doc.12)** dell'immobile di proprietà del proponente sito in Catania, corso Italia, 189;

Sono stati, inoltre, eseguiti a nome del proponente, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- archivio della centrale rischi della Banca d'Italia **(doc.13)**;
- dati forniti dal sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF **(doc.14)**;
- certificato carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate **(doc.15)**;
- verifica di posizioni debitorie presso l'Ufficio dei Tributi comunali del Comune di Catania;
- verifica di posizioni debitorie presso l'ufficio INPS;
- verifica di posizioni debitorie presso l'ufficio INAIL;

- ispezioni ipotecarie presso l’Agenzia delle Entrate - ufficio Provinciale del Territorio **(doc.16)**;
- certificato del Casellario Giudiziale **(doc.17)**;
- certificato dei carichi pendenti **(doc.18)**;
- visura PRA **(doc.19)**;
- certificazione dei debiti presso il Agenzia Entrate Riscossione della Provincia di Catania **(doc.20)**;
- richiesta alle banche e/o enti finanziari interessati della posizione debitoria del proponente ed altri creditori.

Si puntualizza che l’acquisizione della documentazione e/o delle notizie necessarie all’espletamento della presente attestazione è stata completata di recente.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata la presente relazione particolareggiata.

2. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell’art. 76, comma 2, del D. Lgs 14/2019 riferita alla procedura di concordato minore proposto dal sig. Bacilliere Davide Antonio.

La richiamata norma prevede che la relazione particolareggiata dell’OCC deve comprendere:

- a) l’indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell’assumere le obbligazioni;
- b) l’esposizione delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) l’indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all’alternativa della liquidazione controllata;
- e) l’indicazione presumibile dei costi della procedura.

Pertanto, al fine di svolgere compiutamente l’incarico, lo scrivente ha eseguito, secondo la metodologia ed i dettami della pratica professionale nonché all’esperienza propria nel settore, analisi e controlli specifici circa i valori contenuti nel piano proposto.

Ancora, l'articolo 75 del D. Lgs 14/2019 stabilisce che alla domanda debbano essere allegati:

- a) il piano con i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA precedenti se l'attività ha avuto minor durata;
- b) una relazione aggiornata sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria;
- c) l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute. L'elenco deve contenere l'indicazione del domicilio digitale dei creditori che ne sono muniti;
- d) gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni;
- e) la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa.

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili.

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare il piano proposto, fornendo al Tribunale, nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione fornita dal proponente nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

3. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE, LE CAUSE DI INDEBITAMENTO, LA DILIGENZA DEL DEBITORE

STATO DI FAMIGLIA

Il nucleo familiare del proponente, risultante dallo stato di famiglia, consta di tre persone composto da:

- **BACILLIERE Davide Antonio**, nato a Catania il 29.01.1981, proponente;
- [REDACTED], figlio del proponente;
- [REDACTED], madre del minore sopra indicato.

Il nucleo familiare sopra indicato risiede formalmente presso l'unità immobiliare, sita in Catania, corso Italia 198, di cui è proprietario il proponente.

Nella realtà nell'unità immobiliare appena indicata risiedono solo il minore, figlio del proponente, e la madre del minore sig.ra Buonamico.

Il proponente dimora presso una unità immobiliare sita a Catania, via San Giovanni Li Cuti, 22, giusto contratto di locazione stipulato il 30 ottobre 2024, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania in data 11.11.2024 al numero 018124 serie 3T.

Nell'immobile ove risiede il proponente convivono con lo stesso:

- [REDACTED], figlio, secondo genito, del proponente;
- [REDACTED], madre del minore sopra indicato.

La signora Tomasello Roberta è cointestataria del contratto di locazione anzi citato.

**

Attività imprenditoriale, le cause dell'indebitamento e la diligenza del debitore, il reddito medio annuale del proponente, le spese per il sostentamento del nucleo familiare.

L'attività imprenditoriale.

Il sig. Bacilliere Davide Antonio è titolare dell'omonima ditta individuale che oggi svolge l'attività di agente di commercio di prodotti sanitari, medicali e ortopedici con codice ATECO 46.18.32., risulta iscritto al Registro delle imprese del Sud Est Sicilia al numero BCLDDN81A29C351J, REA CT 298680, la partita iva ha il numero 04480980871.

Il proponente ha avviato la propria attività imprenditoriale il 26.03.2007 con il commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori (codice ATECO 51.42.1).

In particolare, il proponente ha dichiarato che commercializzava i prodotti dell'azienda denominata "Lor. Mar. S.r.l.", una ditta di abbigliamento che al tempo era distributore del marchio "Fiorucci".

A seguito della dismissione del marchio "Fiorucci" da parte della mandante, in data 15.02.2008 il proponente ha avviato l'attività di agente di commercio di prodotti di abbigliamento ed intimo (codice ATECO 46.16.01) con l'acquisizione di vari marchi (Ferrè, Tommy Hilfiger, Baci e Abbracci, Canepa S.p.A. e Alberta Ferretti).

Nel 2013 il proponente ha aperto anche alcuni negozi di vendita al dettaglio di abbigliamento (ATECO 47.71.10). Il proponente ha dichiarato che i negozi al dettaglio commercializzavano, tra altro, il marchio "Shana" dell'azienda spagnola Comdifill S.I. che produceva abbigliamento da donna. Per l'acquisto dei capi di abbigliamento dalla Comdifill S.I., il proponente ha dichiarato che era necessario pagare in anticipo la merce; e ciò per policy aziendale dell'azienda produttrice per le vendite estere.

Vennero aperti tre negozi al dettaglio uno con sede a Catania (in data 03.05.2013), uno a Scordia (in data 14.03.2018) ed uno a Piazza Armerina (in data 06.12.2017).

Dal 2018 in avanti l'attività di vendita al dettaglio subì un costante significativo calo di fatturato registrando delle perdite, anche in conseguenza delle difficoltà economiche e finanziarie dell'azienda Comdifill S.I. che nell'anno 2018 cessò la propria attività accendendo peraltro una procedura concorsuale spagnola.

L'andamento negativo registrato dai negozi non ha manifestato alcun miglioramento negli anni successivi ed anche in conseguenza della pandemia da covid-19, i ricavi sono sempre peggiorati facendo accrescere anche l'indebitamento del proponente.

I negozi al dettaglio sono stati tutti chiusi il 31.12.2023.

Nella relazione sulla propria situazione economica finanziaria il proponente ha riportato la seguente tabella ove ha indicato l'andamento dei ricavi, dei costi e dei redditi dichiarati dal 2007 al 2023.

Anno	Reddito Unico	Ricavi	Costi
2007	8.201	48.108	39.907
2008	11.474	88.486	77.012
2009	7.248	47.212	39.964
2010	8.172	58.622	50.450
2011	14.738	72.726	57.988
2012	4.819	51.029	46.210
2013	19.932	77.276	57.344
2014	31.781	101.703	69.922
2015	44.441	171.289	126.848

2016	36.010	177.950	141.940
2017	-14.803	180.613	195.546
2018	-2.662	211.548	214.170
2019	11.165	132.747	121.582
2020	-8.410	99.672	108.082
2021	-4.585	130.855	135.440
2022	207	107.451	107.244
2023	-7.474	25.352	32.826

Nell'anno 2023, il proponente ha avviato l'attività di agente di commercio di prodotti sanitari, medicali e ortopedici sottoscrivendo un contratto di agenzia (**doc.21**) con la Medimed s.r.l.

Attività tutt'ora svolta.

Dal punto di vista familiare il proponente ha avuto un primo figlio, [REDACTED], nato dalla relazione con la signora [REDACTED].

Nell'anno 2018, il proponente ha avuto un secondo figlio [REDACTED], nato dalla relazione con la signora [REDACTED], attuale convivente di fatto.

Cenni sulle cause che hanno originato la situazione di sovraindebitamento e sulla diligenza del debitore

Da quanto rappresentato dal proponente e da quanto riscontrabile dalla documentazione acquisita le prime difficoltà finanziarie sono cominciate a manifestarsi dal 2015 in avanti.

In particolare, con l'erario i primi inadempimenti degni di rilievo si sono manifestati nel 2015.

L'indebitamento ha cominciato ad accrescersi dal 2017 in avanti quanto il proponente chiese e ottenne anche alcuni finanziamenti bancari, in particolare da Unicredit S.p.A. (anni 2017 e 2018) e nel 2021 da Intesa SanPaolo S.p.A.

Le cause dell'indebitamento sono riconducibili, in maniera plausibile, al calo della redditività dell'attività imprenditoriale che dall'anno 2017 ha manifestato delle perdite o utili assai contenuti e dal consistente calo di fatturato dall'anno 2019 in avanti.

Certamente la pandemia ha aggravato l'indebitamento ed inciso significativamente sul calo del fatturato che poi ha portato nel 2023 alla cessazione dell'attività di commercio al dettaglio di capi di abbigliamento.

Da ultimo non va trascurato che il proponente ha sostenuto (anche in conseguenza della fine della relazione con la madre del primo figlio) e sostiene costi significativi per il sostentamento della propria famiglia.

Relativamente alla diligenza impiegata dal proponente va osservato che lo stesso dall'avvio dell'attività imprenditoriale e sino all'anno 2016 ha manifestato una discreta crescita ed anche i risultati economici e finanziari erano soddisfacenti.

Anche l'avvio (anno 2013) dell'attività di commercializzazione al dettaglio di capi di abbigliamento inizialmente ha dato buoni risultati. L'apertura degli ulteriori negozi (fine 2017 ed inizio 2018), in un'ottica espansionistica, poteva lasciare immaginare un trend in crescita. Peraltro, l'investimento per l'apertura dei nuovi negozi è stato finanziato anche dal sistema bancario, in particolare con il mutuo chirografario di euro 30.000,00 concesso da Unicredit S.p.A. il 05.02.2018.

Alcuni eventi non direttamente collegabili alla volontà ed ai comportamenti del proponente hanno invece invertito il trend e determinato delle perdite d'esercizio, il calo di fatturato e l'accrescimento dell'indebitamento con conseguente impossibilità di continuare ad adempiere alle obbligazioni assunte.

Va rilevato però che buona parte delle obbligazioni sono state assunte dal proponente nel periodo di crescita dell'attività commerciale, eccezion fatta per il prestito concesso nel 2021 da banca Intesa Sanpaolo S.p.a. e finalizzato a far fronte alla pandemia da Covid-19.

Va ancora considerato che il proponente, anche al fine di non aggravare ulteriormente il proprio indebitamento e consapevole del peggioramento del fatturato e soprattutto dei risultati economici, nel 2023 ha cessato l'attività di commercio al dettaglio di capi di abbigliamento, principale causa dell'indebitamento, ed ha riconvertito la propria attività assumendo un mandato di agenzia in altro settore azzerando così il rischio d'impresa.

Ad avviso dello scrivente va, inoltre, valutata positivamente la volontà del proponente di accedere alla procedura di sovraindebitamento di concordato minore al fine di adempiere, al meno in parte, alle obbligazioni assunte con i diversi creditori.

Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte sono riconducibili alle perdite d'esercizio degli anni 2017 e 2018 dell'attività di commercio al dettaglio di capi di abbigliamento seguite da un repentino calo di fatturato dal 2019 in avanti che, anche in conseguenza della pandemia da Covid 19, hanno portato alla cessazione dell'attività nel 2023.

Il reddito medio annuale del proponente

I redditi lordi dichiarati dal proponente per gli ultimi tre anni d'imposta (2021 -2023), rilevati dalle dichiarazioni dei redditi prodotte, risultano essere i seguenti:

- anno 2021 euro 1.240,00 determinato unicamente dal reddito catastale dei fabbricati;
- anno 2022 euro 1.281,00 determinato per euro 1.240 dal reddito catastale dei fabbricati ed euro 41 dal reddito d'impresa;
- anno 2023 euro 1.240,00 determinato unicamente dal reddito catastale dei fabbricati.

Pertanto, il reddito medio dichiarato nel triennio in esame è pari ad euro $(1.240,00 + 1.281,00 + 1.240,00) : 3 = 1.253,66$.

Relativamente all'anno 2024, primo anno in cui il proponente ha svolto la nuova attività di agente di commercio di prodotti sanitari, medicali e ortopedici, ha fatturato euro 39.344,28. Il proponente ha adottato dal punto di vista fiscale il regime "forfettario" (art. 1, commi 54-89 della Legge n. 190/2014 e succ. mod.).

Anche se l'anno 2024 non è ancora stato oggetto di dichiarazione dei redditi, visto il regime fiscale adottato, il reddito disponibile presunto può essere riassunto come segue:

	2024	
Reddito lordo		39.344,28
Deduzione forfetaria	38%	14.950,83
Reddito Impresa		24.393,45

Deduzione contributi previdenziali		
Inps		3.386,61
Enasarco		3.344,28
Reddito imponibile		17.662,56
Imposta	15%	2.649,38
Netto		15.013,18

Il proponente prevede di percepire nell'anno 2025 provvigioni dall'attività di agente per almeno euro 48.000 annui che svolgerà in regime forfetario.

In virtù di tale regime forfetario il proponente dovrà pagare l'imposta sostitutiva ai fini IRPEF per euro 2.781,00 (15% sul reddito), contributi previdenziali INPS per euro 7.142,00 e contributi Enasarco per euro 4.080,00. Il reddito netto stimato sarà pari ad euro 15.757,00 così determinato:

Reddito lordo	48.000,00
Deduzione forfetaria 38%	18.240,00
Reddito lordo	29.760,00
Deduzione contributi previdenziali	
Inps	7.142,00
Enasarco	4.080,00
Reddito imponibile	18.538,00
Imposta sostitutiva 15%	2.781,00
Reddito netto	15.757,00

Ritenuto che il reddito lordo è di 48.000, che il proponente afferma che non sostiene spese per svolgere l'attività di agente in quanto le stesse sono interamente a carico della ditta

mandante, la disponibilità finanziaria netta stimata è pari ad euro (15.757,00 + 18.240,00 =) 33.997,00.

Spese e sostentamento del nucleo familiare

Il proponente ha dichiarato che negli ultimi anni, visti i pessimi risultati dell'attività imprenditoriale, il sostentamento della propria famiglia è stato possibile grazie all'aiuto della propria madre De Luca Leonilda Antonia, nata a Catania il 27.05.1956, che nell'anno 2023 ha dichiarato un reddito lordo di euro 48.852,00 di cui euro 18.031,00 relativo al reddito dei fabbricati ed euro 30.821,00 relativo a redditi di lavoro dipendente che nel caso in specie è determinato dalla pensione.

La signora De Luca Leonilda è [REDACTED] ed oltre al proponente ha altri due figli e segnatamente: [REDACTED] e [REDACTED].

Va precisato che la sig.ra De Luca Leonilda, nel mese di luglio 2023, quale nuda proprietaria al tempo, ha stipulato un contratto di locazione per diverse unità immobiliari site a Catania, via di Sangiuliano 256. La durata del contratto pattuita è di sei anni più sei anni con decorrenza dal 27.07.2023.

Nel mese di agosto 2023 la sig.ra De Luca Leonilda Antonia è divenuta piena proprietaria dello stabile oggetto della locazione, e ciò in virtù dell'atto di rinuncia unilaterale al diritto di usufrutto del 30.08.2023 (**doc.22**) a rogito Notaio Raffaele Fatuzzo (rep. 33190 racc. 13025).

Il contratto di locazione in specie prevede per il periodo 01.08.2023 al 31.07.2025 il pagamento di un canone annuo di euro 45.000,00 (ossia euro 3.750,00 mensili) e dal 01.08.2025 il pagamento di un canone annuo di euro 210.000,00 (ossia euro 17.500,00 mensili).

Relativamente alle spese annue necessarie per il sostentamento del nucleo familiare del proponente le stesse possono essere stimate come segue:

- 1) assegno di mantenimento per il minore primo genito [REDACTED], **euro 4.800,00** (400,00 x 12);
- 2) spese straordinarie annue stimate per il minore primo genito [REDACTED], **euro 1.000,00**;

- 3) canone di locazione annuo per l'abitazione del proponente, del minore [REDACTED] e della madre del minore, sita a Catania, via San Giovanni Li Cuti, **euro 14.100,00;**
- 4) spese annue stimate per utenze domestiche **euro 2.000,00;**
- 5) spese annue stimate per vitto del nucleo familiare convivente **euro 4.000,00;**
- 6) imprevisti ed altro **euro 3.000,00.**

Totale annuo stimato per sostentamento del nucleo familiare del proponente **euro 28.900.**

* * *

Beni di proprietà del proponente

Il proponente è proprietario della seguente unità immobiliare:

Piena proprietà dell'immobile sito in Catania, Corso Italia, 189, scala a), piano 4, destinato, giusta ordinanza n. 13900/2017 emessa dal Tribunale di Catania il 20.10.2017 e trascritta alla Conservatoria dei registri immobiliari il 12.12.2017 ai nn. 45705/34703, ad abitazione del minore [REDACTED] e della propria madre [REDACTED]. L'immobile è censito al N.C.E.U. di Catania, al foglio 18, part. IIa 256, sub. 74, cat. A/2, classe 6, vani catastali 7,5, rendita euro 1.181,40. La predetta unità immobiliare è pervenuta al proponente in forza dell'atto di donazione materna del 03.03.2004 a rogito notaio Vincenzo Ciancico, rep. n. 77689 racc. 20291.

Ai fini della valutazione dell'immobile sopra indicato si rappresenta quanto segue.

È stata prodotta dal proponente una relazione tecnica estimativa redatta in data 23 maggio 2024 dall'Ing. Giovanni La Rosa, con studio in Catania, viale Artale Alagona 39, tecnico che risulta essere stato incaricato dallo stesso proponente.

Dalla predetta relazione è emersa la seguente valutazione:

Valutazione complessiva dell'immobile euro 270.00,00, di cui:

- 1) nuda proprietà 195.863,00 e ciò tenendo conto che il godimento è vincolato al minore [REDACTED] sino al raggiungimento della piena autonomia economica stimata dal perito al compimento del 25° anno di età;
- 2) spese di ripristino di alcuni abusi che comportano lavori edili necessari per la vendibilità dell'immobile stimati dal perito in euro 50.000,00 circa.

La valutazione complessiva dell'unità immobiliari in esame, quale valore di mercato attuale tenendo conto dei vincoli sopraindicati, è stata pertanto determinata dal perito in complessivi euro (195.863,00 – 50.000=) 145.863,00.

Quanto ai **beni mobili registrati (autoveicoli)** intestati al proponente, dalle verifiche compiute presso il competente ufficio PRA, non risultano veicoli di alcun genere intestati allo stesso.

Ancora il proponente risulta essere titolare di una quota del 50% nella società semplice denominata D.R.G. Società semplice di Bacilliere Davide Antonio & C. Il capitale sociale complessivo è di euro 3.000,00. La società semplice risulta esser stata costituita in data 17.05.2023, con sede in Catania, via XXXI Maggio, 63 ed è iscritta al Registro delle imprese al n. 06017850873, REA CT 457841 (**doc.23**). L'amministratore della società è il proponente. Dalla visura camerale estratta la società risulta inattiva come dichiarato dallo stesso proponente.

Per le finalità della presente relazione, visto che la società è inattiva, non può essere attribuito alcun significativo valore di mercato alla partecipazione sociale in esame in quanto la commerciabilità della quota appare pressoché inesistente.

L'odierno proponente, così come riscontrato dalla documentazione versata in atti e dai dati ricercati dallo scrivente, non risulta essere proprietario di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati e, come dallo stesso dichiarato, non risulta proprietario di beni mobili di valore, e/o altri titoli similari.

.....

Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione

Il proponente ha presentato istanza per l'accesso alla procedura di concordato minore presso l'OCC dell'ODCEC di Catania in data 12.12.2023.

Nei cinque anni precedenti, tra gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, se così può essere definito, risulta unicamente la sottoscrizione del prestito di euro 30.000,00 concesso dalla banca IntesaSanpaolo S.p.a. con la garanzia del Fondo generale di garanzia di MCC.

Il prestito, finalizzato a far fronte all'emergenza Covid-19, risulta concesso con domanda sottoscritta il 24.05.2021.

Ancora risultano venduti i tre seguenti veicoli:

- 1) Fiat Doblò cargo, targato DN999Wx, immatricolato il 27.05.2008 e di proprietà del proponente dal 03.09.2012 al 05.02.2019;
- 2) Volkswagen Touran, targata DR227ZX, immatricolata il 09.09.2008 e di proprietà del proponente dal 08.07.2011 al 22.03.2022;
- 3) Bmw X5, targata DX875VL, immatricolata il 08.02.2010 e di proprietà del proponente dal 29.12.2021 al 28.02.2024.

Non sono stati riscontrati dallo scrivente ulteriori atti eccedenti l'ordinaria amministrazione nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda di accesso al concordato minore.

Per completezza si segnala che in data 05.06.2018, e quindi oltre il quinquennio, il proponente ha venduto un garage sito a Catania, via Pola 47/D per il prezzo di euro 30.000,00. L'atto è stato rogato del notaio Antonino Sciabica di Scordia (CT) Rep. 4996, racc. 3291 (**doc.24**).

L'immobile in questione era pervenuto al proponente con l'atto di donazione materna del 03.03.2004 a rogito notaio Vincenzo Ciancico, rep. n. 77689 racc. 20291.

L'immobile è censito al N.C.E.U. di Catania, al foglio 18, part. IIa 256, sub. 29, cat. C/6, classe 9, mq 20, rendita euro 111,55.

Eventuali atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori.

Lo scrivente non ha ravvisato atti in frode ai creditori e non è a conoscenza dell'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

Riepilogando, sulla base dei dati acquisiti e verificati dallo scrivente, il valore complessivo dei beni riferibili al proponente è quello riportato nel prospetto che segue:

Immobile sito a Catania	€	145.000,00
-------------------------	---	------------

TOTALE	€ 145.000,00
---------------	---------------------

4. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

Dall'analisi degli atti, dalla documentazione presentata dal debitore e da quella comunque reperita in sede di verifica compiuta dallo scrivente, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento del proponente che di seguito viene dettagliatamente elencata.

Esposizione debitoria

- 1.** Esposizione a debito nei confronti del **Unicredit S.p.A.** giusto conto corrente (aziendale) n. 16930000102602615, ed esposizione a debito giusto contratto di finanziamento n. F1000000007928340 del 05.02.2018, per un importo complessivo, pari ad **euro 31.593,54**.
- 2.** Esposizione a debito nei confronti del **Unicredit S.p.A.** giusto conto corrente (personale) n. 16930000300789752, ed esposizione a debito giusto contratto di finanziamento personale n. F175546376 del 20.02.2017, per un importo complessivo, pari ad **euro 12.801,44**. Debito ceduto, pro soluto, da Unicredit S.p.A alla KruK Italia S.r.l. in data 23.09.2024.
- 3.** Esposizione a debito nei confronti di **Banca Intesa SanPaolo S.p.a.** per finanziamento aziendale (n.1189982) finalizzato all'emergenza Covid-19, per un importo complessivo pari ad **euro 28.128,00**. Il debito è garantito al 100% dal Fondo centrale di garanzia di MCC.
- 4.** Esposizione a debito nei confronti del **IFIS NPL Investing S.p.A.**, cessionaria del finanziamento Findomestic (pratica n. 20194224379412/20194224379411) per un importo complessivo di **euro 1.808,00**.
- 5.** Esposizione a debito nei confronti di **Poste Italiane S.p.A.**, pari ad **euro 2.256,27**.
- 6.** Esposizione a debito nei confronti di **Servizio Elettrico S.p.A.** per omesso pagamento delle seguenti fatture: 0860712040104215 di 278,90 euro del 05 dicembre 2022 di importo residuo pari a 187,38 euro, - n. 0876893211101423 di 290,82 euro del 05 gennaio 2023 di importo residuo pari a 206,46 euro, - n. 0874693010121346 di 220,73 euro del 03 febbraio 2023 di importo residuo pari a 156,70 euro, - n. 0860712040104216 di 274,41 euro del 03 febbraio 2023 di importo residuo pari a 194,81 euro, - n.

0876893211101424 di 364,33 euro del 03 marzo 2023 di importo residuo pari a 252,64 euro, - n. 0874693010121347 di 119,34 euro del 17 aprile 2023, - n. 0876890710500911 di 153,25. Il tutto per un ammontare complessivo di **euro 1.270,58**.

7. Esposizione a debito nei confronti di **Enel S.p.A.** per omesso pagamento della fattura n. 4035998460 del 29.05.2020, per un ammontare complessivo di **euro 2.289,58**.
8. Esposizione a debito nei confronti di **Telecom Italia - Tim S.p.A.** per omesso pagamento di una fattura, per un ammontare complessivo di **euro 186,84**.
9. Esposizione a debito nei confronti del signor **Puleo Adriano Simone** per omesso pagamento di alcuni canoni di locazione della bottega sita a Scordia, via A. De Gasperi n.16, per un ammontare complessivo di **euro 5.969,00**.
10. Esposizione a debito nei confronti del signor **Pennisi Fabio** per omesso pagamento di alcuni canoni di locazione della bottega sita a Catania, via Trieste n.53, per un ammontare complessivo di **euro 5.700,00**.
11. Esposizione a debito nei confronti del **Comune di Catania \ A.T.I. Conc. Riscoss.** Entrate per omesso pagamento della ICI anno 2012 ed altro, per un ammontare complessivo di **euro 838,05**.
12. Esposizione a debito nei confronti del **Comune di Scordia** per omesso pagamento del canone idrico anno 2021, per un ammontare complessivo di **euro 31,00**.
13. Esposizione a debito nei confronti dell'**INPS** per le seguenti ordinanze ingiunzioni: n. OI 001721189 per euro 67,69, n. OI 001841930 per euro 1.162,53 n. OI 000737161 per euro 5.436,55. Va precisato che quest'ultima ordinanza ingiunzione è stata impugnata presso il Tribunale di Catania (R.G. 12069/2024) ed il Giudice del lavoro con il decreto del 15.01.2025 ha sospeso l'esecutività della stessa. Il debito complessivo (compresa l'ordinanza impugnata) ammonta a complessivi euro 6.666,77. Allo stato, vista la sospensione dell'ordinanza OI 000737161 per euro 5.436,55, di tale debito si tiene conto solo dell'importo di euro $(6.666,77 - 5.436,55 =)$ **1.230,22**.
14. Esposizione a debito nei confronti del **Camera di Commercio del sud est Sicilia** per omesso pagamento di alcuni diritti camerali, per un ammontare complessivo di **euro 339,00**.

15. Esposizione a debito nei confronti dell'**Agenzia Entrate Riscossione di Trento** per omesso pagamento della cartella di pagamento n. 11220220004472511001 iscritta a ruolo dall'Amministrazione finanziaria, per un ammontare complessivo di **euro 185,44**.
16. Esposizione a debito nei confronti dell'**Agenzia Entrate Direzione provinciale di Catania** per omesso pagamento ritenute di lavoro dipendente anni 2022 e 2023 per euro 816,28, oltre sanzioni ed interessi e ritenute di lavoro autonomo anni 2022 e 2023 per euro 428,58, oltre sanzioni ed interessi, il tutto per un ammontare complessivo di **euro 1.244,86, oltre sanzioni ed interessi**.
17. Esposizione a debito nei confronti della **Regione Siciliana - Ass. Econ. Dip Fin e cred Serv. 2 Tasse Auto** per omesso pagamento di bollo auto 2023, per un ammontare complessivo di **euro 800,00**.
18. Esposizione a debito nei confronti dell'**Agenzia Entrate Riscossione di Catania** per omessi pagamenti di numerose cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo di **euro 335.150,75**. Di tale importo euro 443,56 è relativo ai diritti dovuti alla Camera di Commercio e pertanto vengono qualificati come debiti chirografari.

Dalla consultazione dei dati forniti dalla Centrale dei rischi della Banca D'Italia, nonché dai dati CRIF, non si rilevano ulteriori posizioni debitorie nei confronti delle istituzioni bancarie, oltre a quelle elencate in precedenza.

In virtù dei superiori rilievi, **complessivamente l'esposizione debitoria del proponente** può così riepilogarsi:

DEBITI DEL PROPONENTE SUDDIVISI TRA PRIVILEGIATI E CHIROGRAFARI

<i>Creditore</i>	<i>Chirografo</i>	<i>Privilegio</i>	<i>Totale debito</i>
1. Unicredit S.p.A	31.593,54	-	31.593,54
2. Kruk Italia srl - cessionario Unicredit s.p.a.	12.801,44	-	12.801,44
3. Banca Intesa SanPaolo S.p.a	28.128,00	-	28.128,00
4. IFIS NPL Investing S.p.A.	1.808,00	-	1.808,00
5. Poste Italiane S.p.A.	2.256,27	-	2.256,27
6. Servizio Elettrico S.p.A.	1.270,58	-	1.270,58
7. Enel S.p.A.	2.289,58	-	2.289,58
8. Telecom Italia S.p.A. - TIM	186,84	-	186,84
9. Puleo Adriano Simone	5.969,00	-	5.969,00
10. Pennisi Fabio	5.700,00	-	5.700,00
11. Comune di Catania		838,05	838,05
12. Comune di Scordia	31,00		31,00
13. Inps	615,11	615,11	1.230,22
14. Camera Commercio Sud est Sicilia	339,00		339,00
15. Agenzia Entrate Riscossione Trento		185,44	185,44
16. Agenzia delle entrate di Catania		1.244,86	1.244,86
17. Regione Sicilia - Bolli auto		800,00	800,00
18. Agenzie Entrate Riscossione Catania	443,56	334.707,19	335.150,75
TOTALE DEBITI	93.431,92	338.390,65	431.822,57

Pertanto, il proponente ha accumulato passività complessive per **euro 431.822,57** di cui euro 338.390,65 al privilegio ed euro 93.431,92 al chirografo.

Il debito di euro 5.436,55 nei confronti dell'INPS cui all'ordinanza ingiunzione n. 01/000737161 impugnata e considerato con riserva all'esito del ricorso pendente non è indicato nella tabella sopra riportata.

La valutazione del merito creditizio da parte dei finanziatori.

Come rappresentato il proponente ha ricevuto i seguenti finanziamenti:

- 1) Fido di conto corrente concesso da Unicredit S.p.A. dal 22.04.2013 per l'importo di euro 30.000,00.
- 2) Prestito personale concesso da Unicredit S.p.A. in data 20.02.2017 per euro 23.000,00, oltre euro 3.864,00 per il costo della polizza assicurativa finanziata denominata "protezione del credito personale". Il rimborso del prestito era pattuito in 120 rate mensili di euro 311,91 cadauna. Da visura Crif risulta che alla data del 30.11.2023 restavano da pagare quarantuno rate e tre erano le rate scadute e non pagate. Il debito residuo alla predetta data era di euro 12.788,00.
- 3) Mutuo chirografario a tasso variabile concesso da Unicredit S.p.A. in data 05.02.2018 per l'importo di euro 30.000,00 finalizzato all'acquisto di attrezzature. Il rimborso del

prestito era pattuito in 60 rate mensili di euro 545,76 cadauna. Il mutuo gode della garanzia della signora De Luca Leonilda (madre del debitore). Da visura Crif risulta che alla data del 31.12.2023 restavano da pagare sei rate e due erano le rate scadute e non pagate. Il debito residuo alla predetta data era di euro 3.584,00.

- 4) Contratto di finanziamento finalizzato a far fronte all'emergenza Covid – 19 concesso da IntesaSanpaolo S.p.A. in data 24.05.2021 per l'importo di euro 30.000,00. Il prestito gode della garanzia concessa dal Fondo centrale di garanzia di MCC. Il rimborso del prestito è stato pattuito in 120 rate mensili di euro 316,05 cadauna con un preammortamento di 24 mesi. Da visura Crif risulta che alla data del 31.12.2023 restavano da pagare ottantanove rate e non vi rate scadute e non pagate. Il debito residuo alla predetta data era di euro 28.128,00.

Relativamente alla valutazione del merito creditizio del debitore da parte dei finanziatori vanno considerati alcuni parametri, quali;

1. il livello di indebitamento del debitore;
2. il rapporto tra questo e i flussi di reddito;
3. l'inesistenza di insoluti precedenti;
4. il godimento di fonti finanziarie alternative.

Nel caso in specie, relativamente alle linee di fido concesse da Unicredit S.p.A. va rilevato quanto segue.

- 1) Il fido di conto corrente è stato concesso al proponente nell'anno 2013 quanto il livello di indebitamento dello stesso era assai modesto ed assolutamente compatibile con i flussi di reddito dichiarati. Dalla documentazione in possesso dello scrivente non risultavano insoluti precedenti.
- 2) Il prestito personale concesso in data 20.02.2017 per euro 23.000,00 è il primo prestito consolidato a lungo termini (rimborso in 120 rate mensili) concesso al debitore. Nel mese di febbraio 2017 il livello di indebitamento del proponente era contenuto e comunque compatibile con il fatturato medio realizzato nel triennio precedente pari ad euro 151.202,00 e con i redditi medi dichiarati nello stesso triennio pari ad euro 37.411,00. Dalla documentazione in possesso dello scrivente non risultavano insoluti precedenti.

- 3) Il mutuo chirografario a tasso variabile concesso da Unicredit S.p.A. in data 05.02.2018 per l'importo di euro 30.000,00 è secondo prestito consolidato a medio termine (rimborso in 60 rate mensili) concesso al debitore. Il mutuo era finalizzato all'acquisto di attrezzature \ beni strumentali. Nel mese di febbraio 2018 il livello di indebitamento del proponente era più elevato degli anni precedenti ma era composto di un debito a breve (il fido di conto corrente) ed un debito a lungo termine per il prestito personale cui sopra. Il livello di indebitamento appare comunque compatibile con il fatturato medio realizzato nel triennio precedente pari ad euro 187.817,00 e con i redditi medi dichiarati nel triennio 2014/2016 pari ad euro 37.411,00. Il 2017 è stato il primo anno che l'attività imprenditoriale del proponente presentava una perdita d'esercizio. Inoltre, va osservato che il prestito è stato garantito dalla madre del debitore De Luca Leonilda (proprietaria di alcune unità immobiliari e con un reddito da lavoro dipendente). Dalla documentazione in possesso dello scrivente non risultavano insoluti precedenti.

Per quanto esposto, relativamente ai fidi \ prestiti concessi da Unicredit S.p.A. si può affermare che il finanziatore ha valutato e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Relativamente al contratto di finanziamento finalizzato a far fronte all'emergenza Covid – 19 concesso da IntesaSanpaolo S.p.A. in data 24.05.2021 per l'importo di euro 30.000,00 va osservato che la valutazione deve tenere conto della finalità dello stesso e del momento in cui è stato concesso. Il livello di indebitamento del debitore nel 2021 con il sistema bancario era il medesimo degli anni precedente con tutti i pagamenti rateali rispettati e senza alcuna segnalazione di anomalia. Certamente il livello di indebitamento del proponente era ormai elevato invece nei confronti l'erario e dell'INPS. Non è dato sapere se la banca concedente abbia valutato e tenuto conto dell'indebitamento del debitore nei confronti dell'erario.

Dal punto di vista reddituale il debitore nell'anno 2019 ha dichiarato un reddito di euro 11.165,00 a fronte di un fatturato di 132.000 circa. Ovviamente, per via della pandemia, non è possibile tenere conto dei risultati dell'anno 2020.

Ritenuto che il prestito concesso prevedeva un preammortamento di 24 mesi con un esborso finanziario del debitore di soli euro 7,00 al mese sino al 24.05.2023, che il prestito godeva della garanzia del 100% del Fondo di garanzia centrale e che a carico del debitore non vi erano segnalazioni di anomalia verso il sistema bancario, vista anche la finalità del

prestito, a parere dello scrivente, è possibile affermare che la banca abbia valutato il merito creditizio del proponente.

Indicazione presumibile dei costi della procedura

I costi della procedura sono riconducibili all'**onorario da destinare all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania**, per l'attività svolta, che è determinato in **euro 9.977,53** (di cui: euro 8.178,30 onorario + euro 1.799,23 IVA) quale importo calcolato in applicazione del contratto sottoscritto dal proponente con l'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento sopra richiamato. Il debito residuo al netto dell'acconto pagato ammonta ad euro (9.977,53 – 500,00=) **9.477.53**.

Si stimano prudentemente altri costi vari per la procedura, ivi incluso l'eventuale compenso del commissario giudiziale, ove nominato, per circa euro 5.000,00.

Pertanto, considerando anche l'onorario residuo da corrispondere all'organismo incaricato, l'ammontare complessivo dei debiti a carico della proponente ammontano ad **euro 446.300,10** (euro 431.822,57 + euro 9.477,53 + 5.000,00).

5. LA PROPOSTA AI CREDITORI

Il debitore intende sottoporre ai creditori la seguente proposta, (concordato minore in continuità), così strutturata.

Pagamento del 100% dei costi della procedura incluso il compenso dell'OCC incaricato.

Pagamento del 40% (quaranta per cento) dei debiti assistiti da privilegio.

Pagamento del 20% (venti per cento) dei debiti chirografari.

I pagamenti dei costi della procedura saranno effettuati entro 30 giorni dall'omologazione, detratti gli eventuali acconti già pagati.

I pagamenti nei confronti di tutti gli altri creditori saranno effettuati in 60 (sessanta) rate mensili di pari importo con finanza esterna fornita dalla madre del proponente De Luca Leonilda Antonia.

La decorrenza della prima rata sarà entro il decimo giorno successivo dall'omologazione del concordato.

Le risorse finanziarie destinate al pagamento dei creditori sono ricavate dai redditi della sig. De Luca Leonilda, ed in particolare dai canoni di locazione delle unità immobiliari site a Catania, via di Sangiuliano, 256.

Il sostentamento del nucleo familiare del proponente sarà integralmente a carico dello stesso.

Per quanto sopra, la distribuzione della somma offerta dai debitori è rappresentata dettagliatamente nella tabella a seguire:

Creditore	Debito rilevato	Falcidia	% di soddisfo	Da pagare
1. Unicredit S.p.A	31.593,54	25.274,83	20%	6.318,71
2. Kruk Italia srl - cessionario Unicredit s.p.a.	12.801,44	10.241,15	20%	2.560,29
3. Banca Intesa SanPaolo S.p.a	28.128,00	22.502,40	20%	5.625,60
4. IFIS NPL Investing S.p.A.	1.808,00	1.446,40	20%	361,60
5. Poste Italiane S.p.A.	2.256,27	1.805,02	20%	451,25
6. Servizio Elettrico S.p.A.	1.270,58	1.016,46	20%	254,12
7. Enel S.p.A.	2.289,58	1.831,66	20%	457,92
8. Telecom Italia S.p.A. - TIM	186,84	149,47	20%	37,37
9. Puleo Adriano Simone	5.969,00	4.775,20	20%	1.193,80
10. Pennisi Fabio	5.700,00	4.560,00	20%	1.140,00
11. Comune di Catania	838,05	502,83	40%	335,22
12. Comune di Scordia	31,00	24,80	20%	6,20
13. Inps	1.230,22	861,15	30%	369,07
14. Camera Commercio Sud est Sicilia	339,00	271,20	20%	67,80
15. Agenzia Entrate Riscossione Trento	185,44	111,26	40%	74,18
16. Agenzia delle entrate di Catania	1.244,86	746,92	40%	497,94
17. Regione Sicilia - Bolli auto	800,00	480,00	40%	320,00
18. Agenzie Entrate Riscossione Catania	335.150,75	201.179,16	40%	133.971,59
TOTALE	431.822,57	277.779,93		154.042,64

Come si evince dalla tabella di cui sopra la somma complessivamente da distribuire ai creditori risulta pari ad euro 154.042,64, oltre al 100% delle spese della procedura ed al compenso dell'OCC incaricato.

Si precisa che il credito dell'INPS di euro 5.436,55, cui all'ordinanza ingiunzione n. OI 000737161, in caso di rigetto del ricorso, con passaggio in giudicato della sentenza, verrà

corrisposto dal proponente nella seguente misura euro 1.630,96, con una percentuale di soddisfo complessiva del 30%, determinata dal 20% sulla parte chirografaria e dal 40% sulla parte privilegiata.

6. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA E LA CONVENIENZA RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA.

Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata.

La scrivente valuta completa ed attendibile tutta la documentazione depositata ed esaminata che viene allegata alla presente relazione.

Sulla convenienza della proposta per i creditori

La proposta prevede il pagamento integrale delle spese della procedura, il 40% dei debiti privilegiati ed il 20% dei debiti chirografari.

Considerato che il pagamento delle predette somme sarà realizzato, per la totalità, con i redditi della madre del proponente De Luca Leonilda Antonia, al fine di valutare la convenienza della proposta di concordato rispetto all'alternativa della liquidazione controllata si dovrà prendere in considerazione il valore di realizzo dell'unico bene di proprietà del proponente.

All'uopo si rappresenta che il valore di stima riportato nella perizia citata ed allegata alla presente relazione è pari ad euro 145.000,00.

L'immobile di proprietà del proponente è vincolato quale abitazione del minore [REDACTED] [REDACTED] (oggi di undicenne) sino a quanto lo stesso non sarà economicamente indipendente; e ciò è stato stimato sino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Tutto ciò comporta che presumibilmente per i prossimi quattordici anni l'immobile non potrà essere abitato e/o messo a reddito da un potenziale acquirente.

Ne consegue una assai plausibile difficoltà di vendita ed anche il prezzo di realizzo, per quanto stimato in euro 145.000,00, appare assai incerto così come i tempi di una ipotetica vendita appaiono assai incerti.

Va osservato che la cifra offerta dal proponente ai creditori è di euro 154.000,00 circa e quindi superiore al valore di stima dell'immobile.

Va inoltre osservato che nell'ipotesi di vendita dell'immobile di proprietà del proponente verrebbero soddisfatti, solo in parte, i creditori privilegiati e nulla residuerebbe per i creditori chirografari.

Viceversa, la proposta avanzata dal proponente, con la garanzia dei pagamenti da parte della madre, prevede una percentuale di soddisfacimento dei creditori privilegiati pari al 40%, in linea con il valore di stima dell'immobile, ed una percentuale del 20% in favore dei creditori chirografari che diversamente resterebbero del tutto insoddisfatti.

Da ultimo va ancora osservato che in caso di accoglimento della proposta, i creditori, oltre a realizzare parte dei propri crediti in tempi certi, anche se non brevi, non sconterebbero nemmeno i costi ed il pericolo di dover affrontare procedure esecutive lunghe e con rischio di considerevole abbattimento del valore dell'immobile con conseguente alta probabilità di incapienza per molti creditori.

Relativamente alla fattibilità della proposta, lo scrivente ritiene che in virtù dei redditi della madre del proponente, che appare solvibile anche per via del contratto di locazione citato, la stessa è realizzabile nei tempi e nei modi proposti.

7. CONCLUSIONI

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal proponente tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibile per lo stesso debitore.

Per quanto sopra il sottoscritto attesta che:

- l'accordo \ piano proposto dal debitore, sig. Bacilliere Davide Antonio, ai sensi dell'art. 74 del CCII, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la completezza e veridicità dei dati in esso contenuti e della documentazione presentata;
- la proposta pur prevedendo la falcidia di parte dei crediti privilegiati assicura per essi una percentuale pari al 40 %, importo in linea a quello che gli stessi creditori

potrebbero ottenere nel caso di attivazione di procedure esecutive o all'alternativa della procedura di liquidazione controllata;

- la proposta pur prevedendo la falcidia di parte dei crediti chirografari assicura per essi una percentuale pari al 20 %, importo certamente superiore a quello che gli stessi creditori otterrebbero nel caso di attivazione di procedure esecutive o all'alternativa della procedura di liquidazione controllata;
- il piano appare sostenibile per il debitore in quanto i pagamenti promessi ai creditori sono frutto di finanza esterna proveniente dalla sig. De Luca Leonilda Antonia;

per quanto esposto, il sottoscritto, attesta la fattibilità della proposta di concordato presentata e la convenienza per i creditori rispetto all'alternativa della liquidazione controllata.

Ringraziando per la fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con ogni osservanza

Catania, 20.03.2025

Il Gestore incaricato

Dott. Maurizio Stella

(Firmato digitalmente)